



## COMUNE DI ALIA

(Città metropolitana di Palermo)

Via Regina Elena n.1 - 90021 - Alia - (Pa) telefono 091-8210911

[protocolloalia@pec.it](mailto:protocolloalia@pec.it)

### ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Registro Generale N° 182 del 14-12-2022

**OGGETTO:** Approvazione schema di regolamento per il funzionamento del museo civico.

L'anno duemilaventidue, il giorno 14, del mese di dicembre, alle ore 17:30, nella sede municipale, convocata a cura del Sindaco nelle forme di legge, si è riunita la Giunta municipale, con l'intervento dei Signori:

| COGNOME E NOME     | REFERENZA | PRESENTE | ASSENTE |
|--------------------|-----------|----------|---------|
| GUCCIONE ANTONINO  | SINDACO   | X        |         |
| SIRAGUSA GAETANO   | ASSESSORE | X        |         |
| MICELI LUCIA PAOLA | ASSESSORE | X        |         |
| VICARI SALVATRICE  | ASSESSORE |          | X       |
| LA TERRA FRANCESCO | ASSESSORE |          | X       |

Presenti n. 3

Assenti n. 2 (Vicari e La Terra)

Partecipa il segretario generale dott. Salvatore Gaetani Liseo, incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

\*\*\*\*\*

Dal responsabile del Settore 4- Attività Produttive -Patrimonio –uff cultura viene sottoposta la seguente proposta di deliberazione

**Premesso**, che:

Il Museo Civico denominato “MU.CI.A” con sede in Via Santa Croce ai civici nn.6,8,10,12,istituito con deliberazione consiliare n. 32 del 15.06.2022 ,si riconosce nella definizione di Museo elaborata da ICOM, adottata ed integrata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali quale “istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo che acquisisce, conserva, compie ricerche, comunica ed espone le testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente ai fini di educazione, studio e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica”.

Esso orienta in particolare la propria attività al patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di riferimento;

**Dato atto**, che nel concreto, il Museo Civico, congiuntamente con “L'Eco Museo” altra istituzione comunale con la quale dovrà condividere fini e azioni e agire in un contesto di rete, assolverà ai seguenti obiettivi primari, in conformità con quanto previsto dal codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004);

- a) Promuovere l'incremento della raccolta, attraverso acquisti, depositi e donazioni di opere e oggetti di effettivo interesse, coerenti alla raccolta;
- b) Curare l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione dei beni di propria pertinenza;
- c) Assicurare la conservazione, la manutenzione ed il restauro di tutti i beni di propria pertinenza, esposti e in deposito; garantire la loro salvaguardia e la loro sicurezza;
- d) Promuovere, anche con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, ricerche relative al patrimonio conservato e ad ogni altro materiale rilevante ai fini delle proprie raccolte e di tematiche ad esse attinenti;
- e) Rendere accessibile al pubblico il patrimonio predisponendo un allestimento ispirato a criteri di facile divulgazione e funzionale alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione;
- f) Promuovere iniziative didattiche e educative atte a favorire e a diffondere la conoscenza e la fruizione dei propri beni;
- g) Curare, con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, progetti espositivi di grande richiamo e di significativo interesse culturale;
- h) Promuovere e partecipare a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio;
- i) Assicurare la funzione del presidio territoriale collaborando a progetti di salvaguardia diretta di beni mobili presenti nel territorio di riferimento;
- j) Affidare la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, storico, artistico letterario ed etnoantropologico, con il compito in prospettiva di creare un sistema museale urbano e territoriale, integrato nella rete museale regionale e nazionale;
- k) Curare e aprire al pubblico il museo, l'archivio e la documentazione dei beni di propria pertinenza, l'archivio fotografico degli stessi beni e del patrimonio mobile e immobile del presente nel territorio;
- l) Collaborare a progetti di individuazione, censimento, catalogazione finalizzati alla salvaguardia e tutela del patrimonio mobile e immobile presente nel territorio;

**Considerato** che ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 80/77, e successive modifiche, “La Regione siciliana, al fine di valorizzare il patrimonio storico- culturale dell'Isola e di sviluppare la più ampia fruizione dei beni culturali e ambientali e di ogni altro bene che possa costituire testimonianza di civiltà, provvede alla loro tutela e promuove le più idonee attività sociali e culturali, nel rispetto del principio del pluralismo culturale ed assicurando la coincidenza dell'uso dei beni con la loro fruizione, la Regione siciliana promuove altresì lo sviluppo ed il coordinamento delle attività e delle strutture culturali degli enti locali o di interesse locale”;

**Visto** il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività culturali 10 maggio 2001 recante “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)”, che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, il quale all'art. 101 comma 2 lettera a) definisce il museo come: “Una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio”;

**Visto** il Decreto emanato dall' assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana del 7 ottobre 2015;

**Viste** le linee guida Regione Sicilia per l'accreditamento dei luoghi della cultura presenti in Sicilia, D.A.03/Gab del 26.01.2016;

**Ritenuto** di dotare il Museo di un regolamento che risponda agli standard di qualità museale prescritti dalla normativa regionale;

**Visto** il suddetto Regolamento che si compone di n.11 articoli;

**Evidenziato** che in applicazione del piano triennale 2022-2024 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 37 del 27 aprile 2022, con la sottoscrizione del presente atto e del relativo verbale, il Segretario e i componenti della giunta comunale presenti, dichiarano, ciascuno nei propri confronti, che non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, in relazione all'oggetto della presente deliberazione;

**Vista** la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che, tra le altre cose, reca norme in materia di “ordinamento finanziario contabile”;

**Vista** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 “Norme sull'ordinamento degli enti locali;

**Visto** il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.138 del 29 agosto 2011;  
**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;  
**Visto** lo Statuto comunale vigente;  
**Tutto** ciò premesso e considerato;

### **PROPONE**

**1. di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge regionale n.7/2019, le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

**2. di approvare**, per i motivi esposti in premessa, lo schema di Regolamento del - Museo Civico Alia, che si compone di n. 11 articoli e che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**3. di sottoporre** il presente schema di regolamento all'approvazione del Consiglio Comunale;

**4. di dare atto** che in applicazione del piano triennale 2022/2024 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvato con deliberazione di Giunta municipale n. 37 del 27 aprile 2022, con la sottoscrizione del presente atto e del relativo verbale, il Responsabile del settore, il Segretario e i componenti della giunta municipale presenti, dichiarano, ciascuno nei propri confronti, che non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, in relazione all'oggetto della presente deliberazione;

**5. di dichiarare la** deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-comma 2- della legge regionale n.44/1991, immediatamente esecutiva.

Alia, 3.11.2022

Il Responsabile del settore 4  
(Incaricato di funzioni dirigenziali)  
Rag. Santa Siragusa

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA Favorevole

Addi 02-11-2022

Il Responsabile del Settore SETT-4 Rag. SIRAGUSA SANTA

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**OGGETTO:** Approvazione schema di regolamento per il funzionamento del museo civico.

**VISTA** la proposta di deliberazione come riportata nella prima parte del presente verbale;

**VISTA** la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

**VISTA** la legge 8 giugno 1990, n.142 "Ordinamento delle autonomie locali", come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

**VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del decreto legislativo n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dalla responsabile dell'area "Attività produttive", rag. Santa Siragusa;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

### DELIBERA

**-di approvare** e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

### SUCCESSIVAMENTE

**RAVVISATA** la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

### DELIBERA

**-di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

La presente deliberazione si compone di n. 05 pagine e n. 01 allegati. Del che si è redatto il presente verbale letto, approvato e sottoscritto come segue:

|                         |                           |
|-------------------------|---------------------------|
| Il SINDACO              | Il SEGRETARIO GENERALE    |
| Dott. Antonino GUCCIONE | Dott. Salv. GAETANI LISEO |

Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line, come prescritto dall'art. 11 della legge regionale n.44/1991, il \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ del Reg. Pubbl., e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Responsabile della pubblicazione  
A. Valeria GUCCIONE

Copia del presente verbale di deliberazione è stata defissa dall'Albo Pretorio on-line il \_\_\_\_\_, senza che siano state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Responsabile della pubblicazione  
A. Valeria GUCCIONE

Copia del presente verbale di deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Segretario generale  
Dott.Salv. GAETANI LISEO

Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato sul sito ufficiale del Comune ai sensi della legge regionale 28 giugno 2015, n. 11 in data \_\_\_\_\_

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

[ ] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, legge regionale n. 44/1991.

[ ] perché dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Segretario generale  
Dott.Salv. GAETANI LISEO

#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. \_\_\_\_\_ /2022 Reg. pubbl.

Il sottoscritto segretario generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Segretario generale  
Dott.Salv. GAETANI LISEO





COMUNE DI ALIA  
Provincia di PALERMO

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO CIVICO

## INDICE

|         |  |
|---------|--|
| Art. 1  | Normativa di riferimento   |
| Art. 2  | Sede   |
| Art. 3  | Collezioni   |
| Art. 4  | Finalità, funzioni e missione del Museo  |
| Art. 5  | Adesione al Sistema Museale Nazionale, all'Organizzazione Museale Regionale e ad altre reti di servizi culturali |
| Art. 6  | Personale  |
| Art. 7  | Gestione e funzionamento   |
| Art. 8  | Assetto finanziario e ordinamento contabile  |
| Art. 9  | Inventariazione e Catalogazione  |
| Art. 10 | Conservazione e restauro dei materiali   |
| Art. 11 | Disposizioni finali  |



*Il Museo Civico denominato "MU.CI.A" con sede in Via Santa Croce ai civici nn.6,8,10,12,istituito con deliberazione consiliare n. 32 del 15.06.2022 ,si riconosce nella definizione di Museo elaborata da ICOM, adottata ed integrata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali quale "istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo che acquisisce, conserva, compie ricerche, comunica ed espone le testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente ai fini di educazione, studio e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica".* Esso orienta in particolare la propria attività al patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di riferimento.

## ARTICOLO 1

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente schema di Regolamento è strutturato in relazione alla normativa vigente qui di seguito riportata:

"Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998.

Decreto legislativo n. 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni.

Decreto legislativo n.156 del 2006 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali".

Decreto Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana del 7 ottobre 2015 recante: Istituzione del sistema di accreditamento e di monitoraggio dei livelli di qualità e degli standard dei luoghi della cultura della Regione siciliana;

Decreto legislativo n. 113 del 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale".

il "Codice Etico dell'ICOM per i Musei", adottato dalla 15<sup>a</sup> Assemblea Generale dell'ICOM (International Council of Museums) il 4 novembre 1986.

la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro 2005), sottoscritta dall'Italia nel 2013.

## ARTICOLO 2

### SEDE

La sede, ex "Palazzo Arrigo" riadattata per ospitare l'Archivio per la Fotografia della Sicilia e del Mediterraneo, è stata individuata per ospitare il Museo Civico.

E' dotata delle indispensabili misure di sicurezza e delle indispensabili misure di abbattimento delle barriere architettoniche.

L'Ente proprietario identifica nel responsabile del settore, il responsabile della sicurezza.

Il Comune provvede a mantenere la struttura a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario, della sicurezza per persone e cose, assicurando un'adeguata custodia dei locali e dei beni, direttamente.

La sede del Museo deve essere adeguatamente segnalata all'interno del centro abitato in modo da facilitarne l'individuazione.

## ARTICOLO 3

### COLLEZIONI

Il Museo è articolato in una sezione dedicata all'archivio per la fotografia della Sicilia e del Mediterraneo già presente sin dal 2010 come mostra permanente "Terra e Luce, dalla Gurfa al Roden Crater" degli artisti James Turrel e Alessandro Bel Gioioso. La mostra nasce con l'auspicio di costituire un ponte tra la preistoria siciliana e l'arte contemporanea mettendo insieme gli scatti fotografici realizzati nel sito preistorico di Alia (3000 a.C) all'opera di James Turrel nel Roden Crater in Arizona , che rappresenta la modernizzazione delle grotte della Gurfa, al suo interno un modello digitale interattivo, ideato e realizzato presso l'università di IAUV di Venezia , descrive e documenta ,sia figurativamente che tecnicamente e scientificamente , l'intera opera di J. Turrel.

In una delle sale un'installazione proietta continuamente sul soffitto 19.000 fotografie montate in serie in cui si riproduce lo spettacolare alternarsi di luce e buio all'interno della Gurfa.

Le fotografie sono un documento di eccezionale rarità, oltre che di forte impatto, di questo monumento siciliano.

La sezione del Museo Etno-Antropologico è dedicato alla cultura materiale di Alia il cui allestimento risale al 1997 ed espone attrezzi ed utensili in uso nei secoli scorsi per la lavorazione del ferro, del grano, alla cura del bestiame, alle creazioni artigianali, alla lavorazione dei prodotti caseari. Oggetti e ambienti (bottega del barbiere con le vecchie poltrone e le strane boccette, i diversi stampi delle grandezze delle ostie, *la bagnera* che fungeva da vasca da bagno, una *macchina tessitrice* per la produzione di calze e tanti altri oggetti) che hanno una storia e sono teatro di memorie, ricreando quei cicli produttivi

oramai in disuso, e che ci riportano in un' atmosfera d'altri tempi. Gli oggetti sono stati ceduti in comodato gratuito al Comune di Alia dagli eredi del Prof. Rosario Di Vitale.

La sezione etno-antropologica del Prof. Filippo Salvatore Oliveri è costituita da n. 169 manufatti appartenenti ai cicli della cerealicoltura, della panificazione della vinificazione e della caseificazione, di proprietà del Dr. Filippo Oliveri che l'ha concessa in comodato d'uso gratuito al Comune di Alia. I reperti hanno un valore di fonte storica e documentaria perché il loro uso risale a modi di produzione anteriore all'introduzione dei processi di meccanizzazione. Raccontano uno spaccato di storia del nostro territorio e degli uomini che per secoli lo hanno abitato, lavorando la terra e vivendo a stretto contatto con la natura. Essi rappresentano la testimonianza di antichi mestieri che hanno costituito il tessuto connettivo alla storia e all'identità siciliana.

Le collezioni del Museo sono inalienabili e sono costituite da beni di collezioni permanenti di proprietà comunale.

Tutti gli oggetti all'atto del loro ingresso in Museo vengono opportunamente registrati (cfr. articolo 9) con l'annotazione dei dati essenziali e l'esecuzione di una ripresa digitale in cui il bene sia riconoscibile.

Il deposito o il comodato temporaneo dei materiali presso il Museo sono regolati da apposita convenzione da stipularsi tra il Comune e le Amministrazioni o i privati concedenti che ne stabilisca i tempi e le condizioni, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Gli oggetti donati o consegnati da privati debbono essere segnalati, se necessario, alla competente Soprintendenza.

Le opere e gli oggetti conservati nel Museo devono essere assicurati a cura del Comune, per il valore che è indicato per la singola opera o oggetto nelle schede inventariali.

Il Museo orienta le attività di gestione delle collezioni alle vigenti normative ed agli standard indicati all'art. 2.

#### ARTICOLO 4

##### FINALITÀ, FUNZIONI E MISSIONE DEL MUSEO

La missione del Museo è facilitare e sviluppare la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali in tutte le loro forme e manifestazioni, nonché documentare la storia e la cultura di cui esso è espressione. Per il perseguimento di tali finalità nell'ambito della normativa vigente, il Museo oltre a raccogliere, tutelare e conservare le testimonianze, le opere e gli oggetti che contribuiscono al suo allestimento, costituisce il polo di salvaguardia e documentazione della realtà territoriale e realizza attività dirette alla promozione culturale e alla valorizzazione turistica del territorio. Cura l'aggiornamento delle esposizioni e degli allestimenti, si impegna nella divulgazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale, organizza mostre, attività didattiche, anche rivolte agli Istituti scolastici, visite guidate, manifestazioni, conferenze ed ogni altra iniziativa atta ad individuare i musei come servizi culturali pubblici e polifunzionali. Supporta la formazione di giovani nelle discipline afferenti il proprio ambito scientifico e l'aggiornamento del personale impiegato nella struttura.

Il Museo rappresenta un punto di riferimento per ogni attività di ricerca scientifica nel settore dei beni culturali e ambientali, da svolgersi previa autorizzazione che la direzione del Museo può rilasciare tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi o ricerche già in corso. Nei casi previsti dalla vigente normativa è cura del responsabile del settore richiedere la necessaria autorizzazione ed eventuale collaborazione alle competenti Soprintendenze.

## ARTICOLO 5

### ADESIONE AL SISTEMA MUSEALE NAZIONALE, ALL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE E AD ALTRE RETI DI SERVIZI CULTURALI

Il Museo si impegna a mantenere livelli minimi di qualità tali da permettere l'adesione all'Organizzazione Museale della Regione Sicilia e al Sistema Museale Nazionale, così come previsto dal citato Decreto Mi.B.A.C.T. n. 113 del 21.02.2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale". Si impegna inoltre a tener presente gli obiettivi di miglioramento previsti per potenziare la protezione e la fruizione del patrimonio culturale museale.

Nella convinzione dell'opportunità di condividere risorse e di collaborare con altre istituzioni, il Museo potrà aderire ai Sistemi di servizi culturali riconosciuti dalla Regione Sicilia o costituire una rete cittadina di servizi culturali.

## ARTICOLO 6

### PERSONALE

Il personale minimo del Museo è costituito dal responsabile del settore e dal personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza.

Tutto il personale del Museo, sia interno che esterno all'amministrazione nonché il personale volontario, è chiamato a riconoscersi nel "Codice etico ICOM per i musei" e deve essere adeguatamente formato.

Coerentemente con quanto definito dal Decreto sopra citato, ambito "Personale", la presenza delle specifiche figure professionali devono essere presenti nell'organigramma dell'Ente, aspetto essenziale per garantire la corretta gestione del Museo. Alcune professionalità museali potranno essere condivise con altri istituti, mediante apposita convenzione e formale attribuzione dell'incarico.

La figura del direttore museale deve essere previsto nell'organigramma, deve possedere adeguato titolo di studio (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica nuovo ordinamento, in settori disciplinari attinenti alla tipologia prevalente del Museo) e un curriculum attestante esperienza maturata nel settore museale, la cui nomina è subordinata alle norme che regolano l'accesso nel pubblico impiego.

Per le funzioni del direttore, e per le mansioni del personale in genere, si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali". L'amministrazione potrà servirsi, in aggiunta al personale di cui al primo capoverso, dell'opera di volontari o associazioni di volontariato operanti nel campo dei beni culturali.

## ARTICOLO 7

### GESTIONE E FUNZIONAMENTO

Il responsabile del settore predispone, con piena autonomia, sulla base degli indirizzi delineati dal Comune e dell'individuazione delle risorse disponibili, il programma di funzionamento del Museo, articolato in progetti di cura e incremento delle collezioni, ricerca scientifica, educazione al patrimonio, rapporto con il territorio.

Il Museo assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

La fruibilità delle collezioni e del progetto culturale del Museo è garantita mediante la regolare apertura al pubblico per un numero di ore che può variare in relazione alla stagione estiva o invernale, in modo da tener conto delle esigenze del pubblico e da privilegiare i giorni e gli orari di presumibile maggiore affluenza. Il Museo pubblicizza adeguatamente gli orari di apertura all'ingresso della struttura, sul proprio sito web o su quello del Comune, oltre che su eventuali social media dedicati.

L'ingresso al Museo avviene dietro acquisto di un regolare biglietto, fatto salve eventuali eccezioni di volta in volta valutate dall'Amministrazione.

Il costo del biglietto e le regole di comportamento da rispettare, saranno ampiamente pubblicizzate tramite gli appositi canali di comunicazione.

Gli accessi devono essere puntualmente registrati dal personale preposto all'accoglienza, anche se a titolo gratuito.

## ARTICOLO 8

### ASSETTO FINANZIARIO E ORDINAMENTO CONTABILE

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità il Museo utilizza fondi del bilancio comunale ed eventuali finanziamenti, contributi o proventi derivanti dall'attività svolta.

I proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso al Museo, introitati dal Comune, sono destinati all'incremento ed alla valorizzazione del patrimonio culturale del Museo, così come previsto dall'art. 110, comma 4 del d. lgs. n. 42/2004.

## ARTICOLO 9

### INVENTARIAZIONE E CATALOGAZIONE

La presenza di un bene in Museo va registrata in un apposito registro di ingresso (cfr. art. 3) che contiene dati identificativi di regola non modificabili: n. di ingresso e data, n. inventario patrimoniale e data, n. catalogo ICCD, definizione, materia, misure, reperimento e/o provenienza, condizione giuridica, tipo di acquisizione, riferimento a foto, disegni, bibliografia.

Il registro, redatto al computer, viene stampato, bollato e aggiornato in caso di nuove acquisizioni. Il registro deve contenere l'immediata corrispondenza tra le diverse serie numeriche attribuite ai beni. Al registro di ingresso si affiancano altre liste con la registrazione delle movimentazioni, la collocazione di un oggetto nel Museo e altri dati modificabili. Il personale addetto al Museo si impegna a redigere schede inventariali di identificazione dei beni. Si impegna inoltre a porsi i seguenti obiettivi:

- catalogare interamente i beni secondo le normative vigenti a livello nazionale, a partire da quelli in esposizione;
- inserire le schede in banche dati consultabili in rete in modo da assicurarne la fruizione;
- ordinare con gli opportuni criteri i magazzini contenenti i beni di proprietà o quelli oggetto di regolare deposito.

## ARTICOLO 10

### CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI MATERIALI

Il Museo si impegna a garantire la conservazione delle collezioni, tanto dal punto di vista della sicurezza dei locali espositivi e dei magazzini, quanto dal punto di vista delle appropriate condizioni di esposizione e di conservazione, secondo quanto previsto nell'atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. Al fine di identificare i materiali da restaurare, nei limiti delle risorse disponibili, devono essere predisposti periodici monitoraggi e piani di intervento in base ai quali il Comune affida i lavori a tecnici qualificati.

## ARTICOLO 11

### DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.